

RESPONSABILE DELL'EVENTO

Prof. Ottavio Giampietro - Dipartimento di Medicina Interna, Università di Pisa

DOCENTI

Dr. Ferdinando Franzoni - Dipartimento di Medicina Interna, Università di Pisa

Prof. Ottavio Giampietro - Dipartimento di Medicina Interna, Università di Pisa

Dr. Armando Magagna - Dipartimento di Medicina Interna, Università di Pisa

Le difficoltà nel controllo della pressione arteriosa

dalle misure non farmacologiche all'aderenza terapeutica

Con il supporto non condizionante di



L'evento è accreditato nel programma Educazione Continua in Medicina con l'identificativo **182-59122/1**, secondo le attuali disposizioni, per **30 medici chirurgo** (discipline: cardiologia, geriatria, malattie metaboliche e diabetologia, medicina generale, medicina interna, nefrologia) ed eroga **7 (sette) crediti formativi** al superamento del questionario di apprendimento ed al corretto espletamento di tutte le procedure amministrative.

 **DATRE**

PROVIDER ECM
RES - FAD - FSC
Id 182 Albo Age.Na.S.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
DATRE S.r.l.
c/o Complesso Neos - Via di Vorno, 9a/4
55060 Guamo (Lu)
tel. 0583 949305 -- fax 0583 404180
segreteria.ecm@datre.it

**Hotel
Excelsior
11 maggio 2013
Marina di Massa**

IL RAZIONALE DEL TEMA

Nella pratica clinica quotidiana ci troviamo spesso di fronte a pazienti ipertesi in cui il trattamento farmacologico con 2 o più farmaci antiipertensivi non porta comunque al raggiungimento del goal pressorio. I dati epidemiologici indicano che una reale resistenza alla terapia antiipertensiva si riscontra più frequentemente nel paziente anziano che nel giovane e che, in questi casi, frequentemente la patologia ipertensiva è associata a danno/i d'organo. L'ipertensione arteriosa è spesso accompagnata da comorbidità e fattori di rischio, quali diabete mellito e dislipidemia.

In primo luogo è necessario accertarsi dell'aderenza del paziente al trattamento prescritto in quanto è ampiamente riportato in letteratura come, nelle terapie croniche, i pazienti non di rado tendano ad autoridursi i farmaci, soprattutto se non manifestano disturbi o sintomi particolari o se compaiono effetti collaterali.

In alcuni casi l'ottimizzazione dello stile di vita (dieta, attività fisica) e la riduzione del peso corporeo contribuiscono a riportare la pressione a valori accettabili, oltre che a migliorare l'aderenza allo stesso trattamento farmacologico.

Alcune sostanze che possono provocare un'ipertensione resistente sono l'alcol e il sodio introdotto con la dieta. In questi casi il counselling è necessario affinché il paziente riduca l'introito di bevande alcoliche e il consumo di sodio.

Nel presente corso sarà enfatizzata l'efficacia di un approccio terapeutico aggressivo, integrato e multifattoriale per prevenire l'insorgenza di complicanze cardiovascolari nei pazienti ipertesi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Linee guida internazionali per il trattamento dell'Ipertensione Arteriosa e loro applicabilità nella pratica clinica:

- trattamento dell'ipertensione arteriosa nel paziente anziano
- prevenzione/contenimento del danno d'organo e della comorbidità
- Fare acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di:
 - Diagnostica strumentale nel paziente iperteso
 - Inquadramento clinico del paziente iperteso con polipatologie
- Fare migliorare le capacità relazionali e comunicative in tema di:
 - Rapporto tra medicina del territorio e medicina specialistica

METODO DIDATTICO

7 ore complessive suddivise in una parte propedeutica-teorica ed in una parte pratica con discussione di casi clinici in piccoli gruppi

PROGRAMMA

08:30	Registrazione dei Partecipanti, consegna del kit congressuale
09:00	La prevenzione cardiovascolare ed il controllo della pressione arteriosa (<i>Franzoni</i>)
09:40	Discussione
09:50	L'aderenza al trattamento: quando la potenza del farmaco non è tutto (<i>Magagna</i>)
10:30	Discussione
10:40	Terapia dell'ipertensione arteriosa nel diabete (<i>Giampietro</i>)
11:20	Discussione
11:30	Coffee break
11:45	Le misure non farmacologiche nel controllo della pressione arteriosa (<i>Giampietro</i>)
12:25	Discussione
12:35	Ultrasonografia e valutazione del danno d'organo del paziente iperteso (<i>Franzoni</i>)
13:15	Discussione
13:30	Light lunch
14:15	Attività interattive Problem Based Learning (PBL) presentazione e discussione di casi clinici
16:00	Attività interattive Problem Based Learning (PBL), presentazione e discussione di casi clinici
17.15	Compilazione del questionario ECM e scheda di valutazione
17.30	Chiusura dei lavori